



FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI

C.F.: 94092660540

P.IVA: 02730800543

Verbale n. 34

Il giorno 13 aprile dell'anno 2016, alle ore 10, in Napoli, presso lo studio del presidente del Collegio dei revisori dei conti, sono presenti:

- L'avv. Alfredo Vaglieco – presidente del collegio;
- Il dott. Gennaro Cirillo – membro del Collegio;
- Il dott. Luca Merricone – membro del Collegio.

Per l'emissione della relazione al bilancio d'esercizio 2015. Alle ore 14,30 vengono concluse le operazioni previa stesura e approvazione dei documenti che vengono di seguito trascritti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

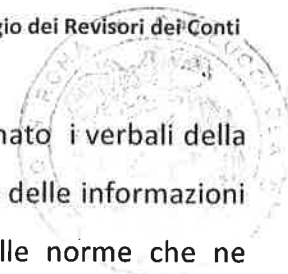
Ai Signori Consiglieri della Fondazione Patrizio Paoletti

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata condotta in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni di Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché dalle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" anch'esse raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In funzione di quanto sopra esposto, ove direttamente applicabile, si opererà il rinvio alla normativa civilistica delle società di capitali.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente.



Abbiamo partecipato a n. 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esaminato i verbali della totalità delle riunioni tenutesi nell'anno 2015, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge, dello statuto e delle norme che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente non rilevando in tal senso alcuna anomalia anche verificando la corrispondenza tra le attività svolte ed il perseguimento dei fini istituzionali.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'Ente, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni per le nostre verifiche, svolte con periodicità trimestrale, ulteriori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge e statutari.

A partire dall'esercizio 2010 la Fondazione ha adottato lo schema di bilancio raccomandato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus che si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della Nota Integrativa con esposizione dei dati di confronto relativi agli ultimi due esercizi (2014 e 2015).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno



derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si evidenzia che non vi è stata nell'esercizio l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

Il Collegio ha acconsentito all'iscrizione in bilancio di Costi di ricerca e sviluppo, completati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2013, per complessivi € 58.144,44, al lordo dei fondi di ammortamento. Il valore iscritto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento è pari ad € 29.171.

Di seguito si riepilogano i valori patrimoniali esposti nel bilancio al 31.12.2015:

Attività	Euro	2.972.152
Passività	Euro	681.513
Patrimonio netto (escluso l'avanzo di gestione)	Euro	1.575.335
Avanzo (disavanzo) di gestione	Euro	715.304

Il rendiconto gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi da attività tipiche	Euro	3.097.335
Oneri da attività tipiche	Euro	1.895.027
Proventi da raccolta fondi	Euro	79.730
Oneri da raccolta fondi	Euro	66.729
Proventi da attività accessorie	Euro	931.475
Oneri da attività accessorie	Euro	848.424
Proventi finanziari e patrimoniali	Euro	226
Oneri finanziari e patrimoniali	Euro	---
Oneri di supporto generale	Euro	583.282



Avanzo (disavanzo) di gestione

Euro

Analisi della struttura patrimoniale

Sulla scorta delle risultanze contabili, il Collegio ha proceduto a una riclassificazione delle poste dello stato patrimoniale e al calcolo dei principali indicatori patrimoniali e finanziari, utilizzando per analogia le stesse tecniche di analisi e revisione utilizzate per le società commerciali.

L'utilizzo degli indicatori prescelti consente di esprimere un giudizio sulla consistenza patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Gli indici prescelti vengono comparati con quelli elaborati sulla base del bilancio al 31/12/2014.

Le tabella riportano i principali indici patrimoniali e finanziari.

INDICI DI ANALISI PATRIMONIALE	2015	2014
1) INDICE DI RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI		
Attività Immobilizzate/Capitale Investito	0,06	0,10
(Quanto maggiore è il valore assunto da questo indice, che non può mai superare l'unità, tanto più elevato è il peso assunto dagli elementi patrimoniali fissi)		
2) INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI		
Attività Correnti/Capitale Investito	0,94	0,90
Esprime il grado di incidenza dell'attivo circolante sul totale degli impieghi La somma dell'indice di rigidità degli impieghi e di quello di elasticità deve essere necessariamente pari ad 1.		
3) INDICE DI RIGIDITA' DEL PASSIVO (Capitale permanente/Totale degli impieghi)		
<u>Fondo di dotazione (FD) + Patrimonio Libero (PL) + Passività M/L</u>	0,76	0,75
Capitale Investito		
La situazione è giudicabile positivamente quanto più rigide si presentano le passività		
4) INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO		
Passività Correnti/Capitale Investito	0,15	0,16
In una situazione di equilibrio l'azienda dovrebbe presentare un indice di elasticità degli impieghi superiore al grado di incidenza delle passività correnti		
5) GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
<u>Passività correnti + Passività M/L</u>	0,19	0,21
Capitale investito		
Il valore inferiore ad 1 indica un elevato grado di autofinanziamento		

INDICI DI ANALISI FINANZIARIA	2015	2014
1) INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE		
Attivo corrente/Passività correnti	5,75	5,48
Il giudizio è positivo per valori prossimi a 2, negativo per valori inferiori ad 1		
2) INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
Attivo Circolante (al netto delle rimanenze)/Passività correnti	6,31	5,37
Il giudizio è positivo per valori superiori ad 1		
3) INDICE SECCO DI LIQUIDITA'		
Attività liquide/Passività di prossima scadenza	5,09	3,91
Il giudizio è positivo per valori superiori ad 1		

Commento

La lettura degli indici elaborati consente di esprimere un giudizio estremamente favorevole sulla solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente. In particolare, si segnalano ulteriori miglioramenti nell'indice di elasticità degli impieghi, nel grado di autonomia finanziaria e nell'indice secco di liquidità.

Dal punto di vista gestionale, la Fondazione è quindi in grado di poter smobilizzare prontamente le proprie risorse e di poterle destinare ai progetti approvati.

Controllo sulla sussistenza dei requisiti per la qualifica di ente non commerciale (art. 149 TUIR)

Il Collegio ha effettuato la verifica sulla sussistenza dei requisiti richiesti in ordine al mantenimento della qualifica di ente non commerciale sulla base del bilancio chiuso al 31.12.2015.

Conclusioni

Il Collegio, in base ai giudizi espressi in tutti i punti trattati nella presente relazione, in considerazione dell'insussistenza di elementi di rilievo da segnalare ai fini dell'approvazione del bilancio,

esprime

parere favorevole al bilancio d'esercizio al 31.12.2015.

Napoli, li 13/04/2016



Napoli, li 13/04/2015

Il Collegio Sindacale

Alfredo Vaglieco

Gennaro Cirillo

Luca Esposito Merricone